

CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna

Deliberazione n. 146

COPIA

Cat. 1 Cl. 15 Fasc. 2

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, MEDICINA, DOZZA, CASTEL GUELFO E MORDANO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 24 (VENTIQUATTRO) del mese di NOVEMBRE alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

- | | |
|---------------------------|-------------|
| 1) FAUSTO TINTI | Presente |
| 2) FRANCESCA MARCHETTI | Presente |
| 3) DALL'OLIO FRANCESCO | Presente |
| 4) TRAZZI STEFANO | Presente |
| 5) ROUIBI SARA | Presente |
| 6) BONDI ANDREA | Presente |
| 7) RANGONI MARTINA | Presente |
| 8) BORTOLOTTI CECILIA | Assente (*) |
| 9) DI SILVERIO ALESSANDRO | Assente (*) |
| 10) PRUNI EUGENIO | Presente |
| 11) SEROTTI SILVIA | Presente |
| 12) BERTOCCHI LAURA | Assente |
| 13) GALLO GIANLUIGI | Presente |
| 14) GIANNELLA NICOLA O. | Presente |
| 15) GIORDANI PAOLA | Presente |
| 16) BRINI KATIUSCIA | Assente |
| 17) SAMORI' STEFANO | Presente |

Assessori presenti: Cenni Tomas, Dondi Fabrizio, Farolfi Francesca

Totale presenti: 13 Totale assenti: 4

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa CINZIA GIACOMETTI

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Bondi Andrea 2) Rangoni Martina 3) Brini Katiuscia

(*) *Assenza giustificata*

E' entrato l'Assessore Muzzarelli Anna Rita
E' entrato il Consigliere Brini Katuscia: 14 presenti
E' entrato il Consigliere Bertocchi Laura: 15 presenti
E' entrato l'Assessore Baldazzi Cristina
Esce il Consigliere Marchetti Francesca: 14 presenti

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: cede la parola al Consigliere.

Consigliere Nicola O. Giannella (Gruppo Il Tuo Comune): c'è in giro una voce che sono sorti problemi per Castel San Pietro Terme sulla domanda presentata quest'anno.

Sindaco Fausto Tinti: mancavano nei tempi di accesso alla piattaforma due contributi di altri Enti, per ora siamo sotto condizione, ma molto a rischio di non essere finanziati.

Indi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano sulla base della normativa regionale in materia di forme associative avevano costituito l'Associazione Intercomunale 5 Castelli attraverso cui gestivano, fra i diversi servizi, il servizio civile nazionale e regionale;
- a seguito della cessazione delle funzioni dell'Associazione al 31.12.2010, i comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano hanno scelto di gestire in forma associata il servizio civile, trasferendo le competenze previste dall'accREDITAMENTO all'U.N.S.C. (Ufficio per il Servizio Civile Nazionale del Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale) e pertanto hanno sottoscritto una convenzione di gestione associata del servizio;

Visto al proposito la propria deliberazione di Consiglio Comunale n° 98 del 29/09/2010 "Convenzione fra i comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano per lo svolgimento del servizio civile nazionale e regionale per la gestione associata del servizio civile nazionale: subentro nell'accREDITAMENTO nell'albo regionale degli enti di servizio civile all'Associazione Intercomunale 5 Castelli" e la relativa convenzione con scadenza 31.12.2015;

Dato atto che in questi anni di collaborazione sono stati raggiunti risultati molto positivi e sono stati realizzati numerosi progetti di servizio civile nazionale e regionale sul territorio, collaborando fra gli enti in maniera proficua;

Ritenuto quindi necessario stipulare una nuova convenzione fra i medesimi 5 Comuni, per una gestione con il Comune di Medicina come capofila ed i comuni di Castel San Pietro Terme, Dozza, Castel Guelfo e Mordano come enti affiliati, continuando nell'accREDITAMENTO;

Considerato che sono in corso due progetti di servizio civile che vedono coinvolti n° 33 ragazzi;

Visti:

- la Legge 6 marzo 2001 n. 64 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;

- la Legge Regionale 20 ottobre 2003 n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale";
- il D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77 - artt. 1 e 5 - che disciplina il servizio civile nazionale a norma dell'art 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 17 giugno 2009 "Norme per l'accreditamento degli Enti di servizio civile nazionale", così come modificata ed integrata dalla successiva Circolare del 23/10/2013;
- il Decreto Ministeriale 22 aprile 2015: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale".

Vista altresì la Legge 241/90 art. 15 in merito agli accordi tra pubbliche amministrazioni a partire dal 30/06/2014 che prevede la sottoscrizione con firma digitale;

Tenuto conto della disponibilità espressa da ciascun ente di proseguire la gestione associata del servizio civile nazionale e regionale;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in merito alla Regolarità tecnica e contabile prescritti dall'art. 49 – comma 1 - del D.Lgs.267/00 e ss.mm. ed ii., come da allegato;

Con votazione palese, unanime e favorevole, proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi;

DELIBERA

- 1) di prorogare la convenzione in essere, con scadenza 31.12.2015 per ulteriori cinque anni e pertanto fino al 31/12/2020, senza nulla modificare in proposito;
- 2) di approvare la convenzione fra i Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano per la prosecuzione della gestione servizio civile volontario nazionale e regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, composto di 14 articoli e del relativo **allegato A** "Carta di impegno etico del servizio civile nazionale";
- 3) di autorizzare il Sindaco ad intervenire in rappresentanza del Comune nella stipulazione della convenzione summenzionata;
- 4) di dare atto che il Comune Capofila (Medicina) acquisisce la titolarità della gestione dei progetti facendosi carico del coordinamento e predisposizione di tutte le attività necessarie per tale gestione e che ogni Comune convenzionato collabora e mette a disposizione le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per le funzioni generali e per l'attuazione dei progetti, secondo le modalità previste nella convenzione che segue;
- 5) di precisare che la relativa spesa trova già allocazione nel bilancio finanziario di previsione 2015 – , in particolare, di dare atto che la spesa annuale presunta di € 1.000,00 per Gestione associata - Servizio Civile Volontario e' prevista nel bilancio di previsione 2015 - 2017 annualità 2016 e 2017 alla Missione 6 Programma 2 "Giovani" e che, a fronte di tale spesa, verrà introitata un'entrata a titolo di contributo da parte dei Comuni di presunti € 1.500,00 previsti al Titolo 2 Tipologia 101, per attività previste dalla convenzione esercitate dal Comune di Castel San Pietro Terme;
- 6) di autorizzare la spesa relativa agli esercizi 2018, 2019 e 2020 non previsti nei documenti di programmazione approvati dall'Ente;

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, unanime e favorevole, proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000.



*Comune di Castel San Pietro Terme
Città Metropolitana di Bologna*

U.O.: Sportello Cittadino

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente:

OGGETTO: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, MEDICINA, DOZZA, CASTEL GUELFO E MORDANO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

- (X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.
() La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 18/11/2015

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI ANMINISTRATIVI
(Dott. Roberto Monaco)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

- (X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Castel San Pietro Terme, li 18/11/2015

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI ANMINISTRATIVI
(Dott. Roberto Monaco)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CC N. 146 DEL 26/11/2015

REP. N.

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, MEDICINA, DOZZA, CASTEL GUELFO E MORDANO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Con la presente convenzione, da valere ad ogni effetto e ragione di legge tra:

- il **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**, (Cod. Fisc.00543170377) con sede in Castel San Pietro Terme, p.zza XX settembre n. 4, rappresentato dal sindaco Sig.ra Fausto Tinti, nato a Bologna (BO) il 05.07.1965 e domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. del, esecutiva ai sensi di legge;
- il **COMUNE DI MEDICINA** (Cod. Fisc. 00421580374) con sede in Medicina, via Libertà n. 103 rappresentato dal sindaco Sig. Onelio Rambaldi nato a Portonovo (BO) il 18.10.1950 e domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il **COMUNE DI DOZZA** (Cod. Fisc. 01043000379) con sede in Dozza Via XX settembre 37 rappresentato dal sindaco Sig. Luca Albertazzi nato a il e domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il **COMUNE DI CASTEL GUELFO** (Cod. Fisc. 010221480379) con sede a Castel Guelfo di Bologna in Via Gramsci n. 10 rappresentato dal sindaco Sig.ra Cristina Carpeggiani nata a Bologna il 24.04.1965 e domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il **COMUNE DI MORDANO** (Cod. Fisc. 01024610378) con sede a Mordano in Via Bacchilega n° 6 rappresentato dal sindaco Sig. Stefano Golini nato a Bubano (BO) il 30.11.1961 e domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE:

- La Costituzione della Repubblica proclama:

Art. 2: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...), e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3: È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Art. 52: La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

- la Legge 6 marzo 2001 n. 64 ha istituito il Servizio Civile Nazionale, finalizzato a:

a) concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;

c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;

d) partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;

e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

- la Legge Regionale 20 ottobre 2003 n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale", si ispira ai seguenti principi e finalità:

a) sostenere e sviluppare il servizio civile, quale occasione di crescita e valorizzazione della persona in tutto l'arco della vita, con particolare riferimento al mondo giovanile, sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva come temi coesenziali all'educazione, all'istruzione ed alla formazione, per concorrere alla prevenzione dell'esclusione sociale;

b) favorire l'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani con aumentata consapevolezza dei temi sociali;

c) consentire alla collettività di fruire dell'esperienza degli adulti e degli anziani, quale occasione di apprendimento e di scambio dei valori interculturali e intergenerazionali, in un contesto di formazione permanente;

d) sostenere e valorizzare il servizio civile, quale importante risorsa della comunità, attraverso progetti finalizzati a soddisfare i bisogni sociali, culturali, spirituali, ambientali, di protezione civile ed educativi, favorendo la coesione sociale;

- il D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77 ha disciplinato il servizio civile nazionale a norma dell'art 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64: all'art. 1 afferma che: *"Le disposizioni del presente decreto integrano, nel rispetto dei principi e delle finalità e nell'ambito delle attività stabiliti ed individuati dall'articolo 1 della legge 6 marzo 2001, n. 64, le vigenti norme per l'attuazione, l'organizzazione e lo svolgimento del servizio civile nazionale quale modalità operativa concorrente ed alternativa di difesa dello Stato, con mezzi ed attività non militari."*, all'art. 5 stabilisce che le Regioni istituiscono albi su scala regionale nei quali possono iscriversi gli Enti e le organizzazioni di Servizio Civile Nazionale che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale e provinciale;

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 17 giugno 2009 "Norme per l'accreditamento degli Enti di servizio civile nazionale" nonché la Circolare 2 agosto 2010 di "Modifiche ed integrazioni alla Circolare del 17 giugno 2009, che prevede che più Enti possano stabilire vincoli associativi ai fini dell'accreditamento di proprie sedi di attuazione di progetto (delegando all'Ente capofila l'iscrizione all'albo nazionale o regionale) e, conseguentemente, ai fini della residenzialità di progetti o di parti di progetti di servizio civile.
- il Decreto Ministeriale 22 aprile 2015: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale", le cui disposizioni sostituiscono integralmente quelle contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2009 ed entrano in vigore a partire dai progetti di cui al bando ordinario 2015;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- i Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano hanno stipulato apposita convenzione per la gestione associata del servizio civile nazionale e del servizio civile regionale, con il comune di Medicina capofila nell'accreditamento all'UNSC;

CONSIDERATO CHE:

- i Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano condividono i valori, le finalità del servizio civile nazionale e regionale, ritengono il servizio civile un'opportunità di alto profilo etico-civile per i giovani e per le loro comunità in cui svolgono le attività volontarie;
- tra i destinatari privilegiati del servizio civile ci sono i giovani, che si caratterizzano per l'ampia mobilità sul territorio distrettuale in riferimento alla fruizione dei servizi scolastici, sanitari, commerciali e ai consumi del tempo libero;
- i Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano fanno parte del Circondario Imolese e che pertanto la programmazione dei servizi in particolare relativi al welfare avviene congiuntamente
- che, in linea con quanto sopra indicato, la gestione a livello “distrettuale” fra i 5 comuni del Circondario del servizio civile nella forma associata è importante per condividere tra gli associati la gestione dei progetti, avendo cura di unire le risorse disponibili per farne un utilizzo secondo criteri di economicità, trasparenza e massima efficienza dell'attività svolta;
- la dimensione distrettuale della gestione del servizio civile nella forma associata è altresì da ritenersi efficace per raggiungere sul piano dell'informazione, comunicazione e promozione i giovani quali destinatari naturali e privilegiati del servizio civile (per quanto riguarda i progetti di servizio civile regionale anche la popolazione straniera e anziana), per aumentare le opportunità per i giovani dei cinque Comuni convenzionati di fruire di esperienze educative in riferimento all'impegno civile, alla costruzione della pace, ai valori della socialità, della cooperazione, della coesione, del rispetto delle differenze, di acquisire competenze culturali e tecniche per un più rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro, per raggiungere una più efficace ricaduta di risultati sociali e culturali, che incidano sulla qualità e quantità dei servizi, a favore delle comunità comunali e trasversalmente dell'intera popolazione distrettuale;
- il servizio civile deve porsi in forte sinergia con le politiche dei Piani della salute e del benessere sociale del Circondario Imolese;
- la gestione associata e coordinata del servizio civile fra i Cinque comuni prima attraverso l' “Associazione Intercomunale Cinque Castelli” poi mediante convenzione fra i cinque comuni, che è divenuta esperienza consolidata e positiva nel circondario Imolese, in quanto essa ha prodotto un aumento della quantità e della qualità dei servizi erogati sul territorio, il raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione, di efficienza, di efficacia, di economicità;

Considerato anche che sono in corso n. 2 progetti che termineranno il 06/09/2016, e che pertanto i comuni collaborano già nella gestione associata delle attività di selezione dei volontari;

Ritenuto di stipulare una nuova convenzione fra i medesimi 5 Comuni, per una gestione associata del servizio civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 ed in particolare del c. IV del medesimo articolo, che , avendo come capofila il Comune di Medicina;

**TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE:**

ART. 1- PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione

ART. 2 — OGGETTO

La presente convenzione riguarda la gestione in forma associata ed integrata del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale nei Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano e riguarda nello specifico l'esercizio in forma associata delle seguenti funzioni:

1. Accreditamento degli Enti associati e delle Sedi di attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale, delle risorse umane nei settori assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile;
2. Progettualità, in esecuzione dei bandi nazionali e regionali;
3. Gestione dei progetti finanziati e dei volontari assegnati;
4. Monitoraggio interno dell'andamento (*ex ante, in itinere, ex post*) dei progetti di servizio civile, attraverso il coinvolgimento dei principali soggetti interessati (giovani, Operatori Locali di progetto, formatori, utenti dei servizi, addetti alla riprogettazione, ecc.) finalizzato a garantire opportuni interventi correttivi e al miglioramento della proposta di servizio civile;
5. Valutazione degli esiti e dei risultati dei progetti attraverso momenti di scambio e analisi delle fasi apicali del progetto (ingresso, intermedia, finale); partecipazione ai momenti di condivisione con altri enti e al programma di accompagnamento promosso dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) di Bologna
6. Selezione dei giovani anche con la definizione di un sistema di attribuzione di punteggio coerente con le finalità del servizio civile e rispondente al criterio di universalità d'accesso alle proposte di servizio civile, avendo particolare attenzione dei soggetti deboli e dei giovani con un basso livello di scolarizzazione. Nel rispetto di tali criteri sarà compito del singolo ente associato orientare i giovani che presentino domande in esubero, su altri progetti con posti scoperti, non

necessariamente dello stesso ente;

7. Relazioni con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), l'Ufficio Regionale per il Servizio Civile con il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) della provincia di Bologna e con ogni altro Ente sovraordinato;

8. Informazione, comunicazione e promozione di tutte le proposte di Servizio Civile Nazionale e Regionale presenti nel territorio distrettuale, anche mediante l'implementazione e aggiornamento, da parte di ciascun ente associato, di una pagina del sito internet dedicata al servizio civile, a cui si possa accedere dalla home page;

9. Attività di sensibilizzazione ai contenuti, ai significati e alle opportunità di partecipazione ai progetti di servizio civile in Italia e all'estero, anche attraverso la diretta testimonianza dei giovani coinvolti nell'esperienza di servizio civile, in stretto contatto e coordinamento con il COPRESC di Bologna.

ART. 3 — GESTIONE ASSOCIATA

La gestione associata comprende:

- le attività inerenti la gestione della condizione di accreditamento generale degli Enti (Comuni), delle sedi di attuazione di progetto, delle figure professionali accreditate;
- le relazioni con gli Enti sovraordinati per le attività del Servizio Civile nazionale e regionale;
- il monitoraggio del funzionamento e dell'efficienza della struttura organizzativa, di cui al successivo art. 9;
- la progettazione, ovvero la redazione dei progetti in conformità ai bandi nazionali e regionali, e la loro presentazione nel rispetto del procedimento stabilito dai bandi;
- le attività di selezione dei giovani che hanno presentato domanda di partecipazione al/i progetto/i di servizio civile;
- la gestione ordinaria dei progetti e dei giovani ad essi assegnati;
- le attività di formazione generale e di formazione specifica dei giovani in servizio civile, così come previste dal/i progetto/i;
- le attività di monitoraggio interno del/i progetto/i, così come previste dal/i progetto/i;
- le attività di valutazione degli esiti e dei risultati del/i progetto/i, così come previste dal/i progetto/i;
- la partecipazione alle attività di monitoraggio esterno promosse dall'UNSC e dalla Regione Emilia-Romagna, la compilazione del materiale utilizzato per la rilevazione e rendicontazione dell'attività svolta;
- le attività di informazione, comunicazione e promozione di tutte le proposte di Servizio Civile

presenti nel territorio distrettuale;

- la formazione delle risorse professionali della struttura organizzativa e delle risorse funzionali ai singoli progetti;
- le attività di sensibilizzazione sul significato e sulle opportunità di esperienza di servizio civile in Italia e all'estero, anche attraverso la diretta testimonianza dei giovani coinvolti nell'esperienza di servizio civile, in coordinamento con il COPRESC di Bologna.

ART. 4 - OBIETTIVI

1. I principali obiettivi della gestione associata delle funzioni e dei servizi di cui sopra sono individuati come segue:

- promuovere il servizio civile volontario come forma di difesa della Patria, intesa come condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico;
- promuovere la partecipazione dei giovani alla vita civile, sociale, culturale, economica, politica delle Comunità Comunali con esperienze di cittadinanza attiva;
- favorire il protagonismo giovanile e percorsi di crescita personale;
- trasferire ai volontari valori educativi e competenze professionali;
- acquisire, attraverso i progetti di servizio civile, opportunità di aumento della quantità e qualità delle attività e dei servizi di pubblico interesse rivolti alla popolazione di ciascun Comune dell'Ambito dei "Cinque Castelli" all'interno del Circondario Imolese nel suo insieme;
- favorire una programmazione tra gli associati della progettualità del servizio civile che escluda sovrapposizioni e una domanda ridondante di posti, tenendo conto delle aspirazioni dei giovani, dei bisogni del territorio e dei beneficiari dei servizi, nonché delle risorse a disposizione del sistema;
- favorire tra gli associati la crescita in competenza e consapevolezza degli operatori coinvolti nelle attività dei progetti di servizio civile e favorire la loro partecipazione alle attività formative, gestionali dei progetti di servizio civile e alle azioni condivise e congiunte da realizzarsi in ambito COPRESC;
- condividere tra gli associati della gestione dei progetti, avendo cura di unire le risorse disponibili per farne un utilizzo secondo criteri di economicità, trasparenza e massima efficienza dell'attività svolta;
- favorire la copertura totale dei posti finanziati nelle varie sedi d'attuazione e riorientare le domande in esubero rispetto ai posti disponibili su progetti anche di altri enti ancora non coperti.

2. A rafforzamento della condivisione dei fini della gestione associata del Servizio Civile, i Comuni convenzionati accettano e sottoscrivono la Carta di impegno etico del Servizio Civile Nazionale, documento allegato "A" alla presente convenzione, quale parte integrante e sostanziale.

ART. 5 — DELEGA DELLE FUNZIONI

1. Il Comune di Medicina è riconosciuto quale Ente capofila, e in conseguenza di ciò, anche Ente di Servizio Civile con posizione accreditata (attualmente 3^a classe) per ciascuno dei cinque Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano sottoscrittori della presente convenzione.

2. I Comuni partecipanti al presente accordo delegano le proprie funzioni in materia di servizio civile a favore del Comune di Medicina, che si obbliga ad operare in luogo e per conto dei Comuni deleganti.

3. Allo scopo espressamente i Comuni di Castel San Pietro Terme, Dozza, Castel Guelfo e Mordano autorizzano e il Comune di Medicina accetta l'accreditamento e la gestione anche per i comuni affiliati delle attività di gestione del servizio civile volontario;

ART. 6 — RAPPRESENTANZA LEGALE

I Comuni sottoscrittori convengono che la rappresentanza legale ed istituzionale spetta al Sindaco del Comune di Medicina o suo delegato.

ART. 7 - DURATA

1. La presente convenzione ha durata di anni 5 (cinque) e potrà essere prorogata di pari durata previa formale deliberazione da parte degli Enti contraenti.

ART. 8 — CONFERENZA DEI SINDACI

1. È istituita la conferenza dei Sindaci dei Comuni formata dai Sindaci o loro delegati dei Comuni convenzionati.

La Conferenza dei Sindaci ha i seguenti compiti:

- programmazione, coordinamento ed indirizzo per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi di cui alla presente convenzione;
- autorizzazione preventiva delle spese per la gestione comune del servizio;
- controllo, verifica delle attività e valutazione dei risultati.

2. La Conferenza dei Sindaci è presieduta dal Sindaco di Medicina o suo delegato

e si riunisce almeno una volta l'anno. La convocazione è inviata via e-mail, oppure via fax.

3. La consultazione e la concertazione sulle decisioni si svolgeranno con modalità snelle, adeguate comunque a garantire la conoscenza e la condivisione da parte delle Amministrazioni.
4. Le decisioni e i provvedimenti comportanti impegni formali verso l'esterno saranno adottati con atto del Sindaco del Comune di Medicina, di concerto, ove necessario od opportuno, con gli altri Sindaci.

ART. 9 — LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. La gestione in forma associata ed integrata del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale si avvarrà di una struttura organica costituita dalle figure accreditate e da quelle inserite nei progetti di servizio civile, appartenenti ai Comuni che sottoscrivono la convenzione.

I Comuni favoriscono la partecipazione dei propri dipendenti ai percorsi formativi volti a formare le figure di cui al precedente capoverso.

2. La gestione in forma associata ed integrata del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale è coordinata dal Responsabile Amministrativo indicato dal Sindaco di Medicina, tra i dipendenti del Comune, sulla base del possesso di adeguati requisiti professionali, culturali e di formazione acquisita, previo parere, per il gradimento, della Conferenza dei Sindaci.

3. La sede operativa principale della struttura organizzativa è presso il Comune di Medicina, che mette a disposizione la strumentazione informatica, le attrezzature e le risorse, umane e logistiche, necessarie al funzionamento del servizio.

4. E' costituito un Gruppo di Lavoro permanente formato da un referente per ciascuno dei Comuni di Castel San Pietro Terme, Medicina, Dozza, Castel Guelfo e Mordano

5. Il Gruppo di lavoro ha funzioni di collegamento, di coordinamento delle attività, di scambio di informazioni, di monitoraggio e di valutazione *in itinere* dei progetti e delle attività, di risoluzione dei problemi di ordine amministrativo, organizzativo e logistico, funzionale in riferimento alle materie della presente convenzione.

ART. 10 — LE RISORSE E RIPARTO DEI COSTI

1. Ogni Comune sottoscrittore si obbliga:

a) a concorrere al raggiungimento degli scopi della presente convenzione sulla base degli specifici accordi assunti dalla Conferenza dei Sindaci, di cui al precedente art. 8, sulla proposta tecnico-economica del Gruppo di Lavoro, di cui al precedente art. 9 comma 5, sulla base e nei limiti delle

risorse disponibili risultanti dai propri documenti annuali e pluriennali di programmazione economico-finanziaria e previa assunzione di specifici atti di impegno;

b) a mettere a disposizione le risorse necessarie di personale e strumentali e finanziarie per l'attuazione dei progetti di servizio civile che interessano il proprio territorio, così come meglio specificato:

- Medicina: responsabile amministrativo, selettori, operatori locali di progetto, referenti per la formazione

- Castel San Pietro Terme: progettisti, selettori, referente del monitoraggio, operatori locali di progetto, referenti per la formazione

- Dozza, Castel Guelfo e Mordano: selettori, operatori locali di progetto, referenti per la formazione

2. I costi sostenuti su base annua dal Comune capofila di Castel San Pietro Terme dovranno essere dimostrati in una Relazione consuntiva da prodursi, di norma, nel mese di ottobre.

Nella suddetta Relazione è contenuto altresì il riparto di detti costi effettuato dal Responsabile del Servizio del Comune capofila applicando i seguenti criteri:

a) 50% in relazione al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente;

b) 50% in relazione al numero di volontari in servizio in ciascun comune, nell'anno di riferimento.

Il pagamento del dovuto da parte di ciascun Comune deve essere versato entro il successivo mese di novembre con eventuale conguaglio entro i primi due mesi dell'esercizio successivo.

L'attività svolta dalla Commissione nel mese di novembre-dicembre, considerata l'esiguità degli importi, verrà contabilizzata nell'anno successivo.

3. I Comuni convenzionati per le attività di informazione, comunicazione e promozione mettono a disposizione i propri Servizi Informagiovani, Siti Internet, Uffici di Relazione con il Pubblico, servizi di aggregazione giovanile.

ART. 11 — COOPERAZIONE TERRITORIALE E DI RETE

1. Per la durata della convenzione i Comuni sottoscrittori si impegnano ad aderire al Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna (COPRESC) al fine di partecipare pienamente alla definizione delle strategie e delle azioni inerenti il Servizio Civile da realizzarsi nel territorio provinciale.

Per la promozione del servizio civile in generale e per la valorizzazione dei progetti di servizio civile del territorio distrettuale, i Comuni sottoscrittori promuovono azioni mirate, coordinate con gli Enti di SC (Enti pubblici, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni, ecc.) e con altri soggetti interessati (quali, per esempio, scuole, centri d'aggregazione, gruppi

giovanili, ecc.) con sede o attivi nel territorio distrettuale, avendo come destinatari principali i giovani, le loro famiglie e il mondo della scuola.

ART. 12 — DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione ha durata dal 01.01.2016 sino al 31.12.2021.
2. Ai singoli Comuni è data facoltà di recedere anticipatamente dalla presente convenzione, dandone preavviso agli altri sottoscrittori della presente convenzione con almeno 6 (sei) mesi di anticipo mediante lettera raccomandata con A.R. La recessione anticipata di ogni singolo Comune in ogni caso sarà operativa non prima della conclusione di eventuali progetti in corso, al fine di non comprometterne la realizzazione e il naturale termine.
3. Il recesso dalla presente convenzione da parte dei Comuni di Castel San Pietro Terme, Dozza, Castel Guelfo e Mordano, comporta la rinuncia al vincolo associativo con il Comune di Medicina, nella sua qualità di Ente accreditato di servizio civile nazionale, e, conseguentemente, la perdita della condizione di accreditamento delle proprie sedi di attuazione di progetto.

ART. 13 — RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E COLLEGIO ARBITRALE

1. Qualsiasi controversia tra i Comuni partecipanti ed in ragione della presente convenzione, che sulla base dell'ordinamento vigente al momento della sua insorgenza può essere risolta a mezzo di arbitro, sarà rimessa al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre arbitri, due dei quali nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai primi due.

In caso di disaccordo, il terzo arbitro, con funzioni di Presidente, sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Bologna, su richiesta dei due arbitri e/o della parte più diligente.

2. Qualora una controversia veda contrapposti ad un ente locale, per gli stessi motivi più enti locali, questi nomineranno congiuntamente il loro arbitro, per la definizione della controversia in un unico giudizio arbitrale.

3. Nell'ipotesi in cui una parte non provveda alla nomina dell'arbitro, l'altra, decorsi inutilmente 20 (venti) giorni dall'invio rivolto con lettera raccomandata

A.R., può chiedere al Presidente del Tribunale di provvedere a tale nomina. 4. Il Collegio Arbitrale, stabilita la propria sede, dovrà decidere secondo equità ed il suo lodo sarà inappellabile come espressione della volontà delle parti.

ART. 14 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata B) al DPR 642/1972.

La presente convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale valida alla data odierna.

(Ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 gli accordi tra pubbliche amministrazioni a partire dal 30/06/2014 sono sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi).

Letto, approvato e sottoscritto.

(luogo e data)

COMUNE DI Medicina, _____

il Sindaco Onelio Rambaldi

COMUNE DI Castel San Pietro Terme, _____

il Sindaco Fausto Tinti

COMUNE DI Dozza, _____

il Sindaco Luca Albertazzi

COMUNE DI Castel Guelfo, _____

il Sindaco Cristina Carpeggiani

COMUNE DI Mordano, _____

il Sindaco Stefano Golini

**CARTA DI IMPEGNO ETICO
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, MEDICINA, DOZZA, CASTEL GUELFO E MORDANO:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;
- considerano che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;
- affermano che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;
- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

Letto, approvato e sottoscritto.

(luogo e data)

COMUNE DI Medicina, _____

il Sindaco Onelio Rambaldi

COMUNE DI Castel San Pietro Terme, _____

il Sindaco Fausto Tinti

COMUNE DI Dozza, _____

il Sindaco Luca Albertazzi

COMUNE DI Castel Guelfo, _____

il Sindaco Cristina Carpeggiani

COMUNE DI Mordano, _____

il Sindaco Stefano Golini

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 18/12/2015

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 18/12/2015

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art.

134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
